

CONFLUENZE

LETIZIA FORNASIERI 1 LUGLIO - 20 SETTEMBRE 2020 A cura di Marina Mojana La mostra "Confluenze. Letizia Fornasieri", ospitata all'Acquario civico di Milano dal 1 luglio al 20 settembre, è dedicata al mondo dei paesaggi acquatici della Lombardia, alla flora e alla fauna tipiche di questi ambienti; un corpus di opere in gran parte inedite che danno seguito al percorso pittorico dell'artista da sempre attenta al tema della natura e della campagna italiana.

La mostra apre al pubblico con giorni e orari prefissati, accesso contingentato e con precise disposizioni volte a tutelare la sicurezza dei visitatori.

La rassegna, promossa dal Comune di Milano - Cultura, dall'Acquario e Civica Stazione Idrobiologica, a cura di

Marina Mojana, rientra nel palinsesto "I talenti delle donne", promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di

Milano e dedicato all'universo delle donne, focalizzando l'attenzione di un intero anno - il 2020 - sulle loro opere, le loro priorità, le loro capacità.

"I talenti delle donne" vuole fare conoscere al grande pubblico quanto, nel passato e nel presente - spesso in condizioni

non favorevoli - le donne siano state e siano artefici di espressività artistiche originali e, insieme, di istanze sociali di mutamento. Si vuole in tal modo rendere visibili i contributi che le donne nel corso del tempo hanno offerto e offrono in tutte le aree della vita collettiva, a partire da quella culturale ma anche in ambito scientifico e imprenditoriale, al progresso

dell'umanità. L'obiettivo è non solo produrre nuovi livelli di consapevolezza sul ruolo delle figure femminili nella vita sociale

ma anche aiutare concretamente a perseguire quel principio di equità e di pari opportunità che, dalla nostra Costituzione, deve potersi trasferire nelle rappresentazioni e culture quotidiane.

Oltre trenta opere a olio su tela, per la maggior parte create ad hoc tra il 2019 e il 2020, entrano a far parte di "Confluenze",

un ciclo iniziato da Letizia Fornasieri nel 2015 con una grande esposizione al Museo Diocesano di Milano sul paesaggio rurale

senese e proseguito con la mostra personale alla Galleria Rubini, "Sentieri d'acqua", dedicato ai canali e agli specchi d'acqua dell'area cremonese e pavese.

L'artista, autrice di celebri visioni metropolitane, di icone dell'abitare quotidiano sia esterno che interno, è una sensibilità di

spicco nel panorama artistico, che rimette sotto i nostri occhi con la forza femminile nella sua libertà controcorrente, realtà esistenti che non vediamo. Fornasieri è da sempre un'attenta osservatrice della realtà e rivolge il suo sguardo verso il mondo,

trasfigurandolo con uno stile che si nutre dell'esperienza pittorica ottenuta sia in studio sia immergendosi nella natura.

L'artista per questa mostra opera in un mondo intermedio, tra acqua e terra dove si avverte quella sensibilità lombarda che

attraversa da secoli il nostro sentire la nostra cultura, il cui emblema è Leonardo da Vinci. Oggi l'attenzione per la natura è

molto viva e presente anche nelle periferie delle città e sentita da poeti quali Milo De Angelis e Maurizio Cucchi che ci parlano

delle rogge e degli ambienti campestri fra le tangenziali. È a questo mondo che Letizia Fornasieri si riferisce esprimendosi con

colori che danno forma intuita o precisa alla presenza di tale contesto.

Quest'ultima rassegna è stata accompagnata da soggiorni prolungati nei luoghi osservati, da viaggi finalizzati a documentarsi

ma anche a comprendere come la vita dell'uomo e i suoi bisogni abbiano un impatto sul paesaggio naturale che può arrivare

a caratterizzarlo in modo sublime: le colline senesi, e le pianure acquitrinose di Rivolta d'Adda, sono un esempio perfetto di

come possa realizzarsi un armonioso equilibrio tra l'azione della natura e quella dell'uomo. Col tempo matura nell'artista la

consapevolezza che i canali, oltre a essere funzionali al lavoro agricolo, disegnano un ordine nella campagna e nella vita dell'uomo, scandiscono il tempo delle giornate, dei mesi e degli anni; nelle cascine e nelle aziende agricole continua

l'attenzione alle piante e ai fiori puramente decorativi, che va oltre al lavoro e diventa espressione di un bisogno di bellezza

che valorizza anche gli angoli più dimenticati e nascosti.

In occasione della mostra l'artista porta alla luce nuovi elementi fino ad oggi difficilmente visibili, e approfondisce

ambienti e

soggetti già esplorati a distanza. L'esposizione diventa occasione di incontro tra il percorso artistico di Letizia Fornasieri e la

vocazione dell'Acquario Civico, istituzione molto vicina alla fauna ittica del territorio e alla flora dei paesaggi "umidi lombardi;

infatti, le tele in mostra, ritraggono rogge, pesci rossi, angoli di giardino, piante acquatiche lombarde, ninfee, anatre e oche.

Parallelamente allo sviluppo dei temi, questi ultimi lavori mostrano un'accresciuta sensibilità compositiva, un'accentuata

esattezza della gamma dei colori e nella morbidezza dei passaggi di tonalità dovuti anche a un moderato e sapiente uso della tecnologia, infatti alcune opere, in fase preparatoria, sono state disegnate ed elaborate su iPad. Una testimonianza di come l'attività dell'artista contemporaneo, pur legata a tecniche tradizionali, quali l'olio, sia in

continua evoluzione per narrare l'infinita bellezza della natura. In mostra è presente un catalogo con saggio critico di Marina Mojana e

riproduzioni

delle opere esposte.

In base al nuovo orario previsto fino al 20 settembre p.v., l'Acquario Civico di Milano sarà aperto il martedì e il mercoledì,

dalle ore 11.00 alle ore 18.00.

L'ingresso sarà contingentato ed è vivamente consigliata la prenotazione (anche per i titolari di gratuità) e acquisto del

biglietto sulla piattaforma:

museicivicimilano.vivaticket.it Cenni biografici. Letizia Fornasieri nasce a Milano nel 1955 e nel 1981 si diploma all'Accademia delle Belle Arti di Brera in

pittura, in quegli anni stabilisce una forte amicizia e unprofondo dialogo con il pittore americano William Congdon.

Sempre

nel 1981 si aggiudica il Premio San Fedele per le arti visive. Nel 1995 vince il Premio di Pittura Carlo Dalla Zorza, in seguito

il suo quadro "Milano -Tram" - esposto alla XIV Quadriennale di Roma del 2005 - entra a far parte della collezione della

Camera dei Deputati del Parlamento Italiano. Si ricordano alcune esposizioni: 2007 Palazzo Reale, Milano; 2011 LIV Biennale

di Venezia, Palazzo Te, Mantova; 2015 Museo Diocesano, Milano; 2018 Kunstlaboratorium, Vestfossen, Norvegia.

Realizza

numerose opere a carattere religioso collocate in diverse chiese lombarde tra cui la "Via Crucis", per la Chiesa di Gesù a

Nazaret a Milano.

Letizia Fornasieri ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, le sue opere sono presenti in

importanti collezioni private e istituzionali.

Di lei hanno scritto tra gli altri: Flavio Arensi, Luca Beatrice, Paolo Biscottini, Rossana Bossaglia, Lorenzo Canova, Maurizio Cucchi,

Vladek Cwalinski, Luca Doninelli, Giuseppe Frangi, Marina Mojana, Demetrio Papanoni, Roberto Perrone, Aurelio Picca, Elena

Pontiggia, Antonio Spadaro, Marco Tonelli.

L'artista vive e lavora a Milano (www.letiziafornasieri.it).

Coordinate mostra

Titolo CONFLUENZE. Letizia Fornasieri

cura di Marina Mojana

Sede Acquario Civico di Milano - Viale G. Gadio 2, Milano - MM2 Lanza

Date 1 luglio - 20 settembre 2020

Orari martedì - mercoledì 11,00-18,00 / ultimo ingresso ore 17.00

Ingresso I biglietti possono essere acquistati tramite il sito:

www.museicivicimilano.vivaticket.it

5.00 euro intero, 3.00 euro ridotto

la visita alla mostra è compresa nel biglietto d'ingresso all'Acquario.

Catalogo in mostra con testo critico di Marina Mojana

Info www.acquariocivicomilano.eu / tel. 02.88465750

Stampa - IBC Irma Bianchi Communication
Tel. +39 02 8940 4694 – mob. +39 334 3015713
info@irmabianchi.it
testi e immagini scaricabili da www.irmabianchi.it
Ufficio stampa Comune di Milano
Elena Conenna
elenamaria.conenna@comune.milano.it